

# Migranti minori e soli, Sos dei sindaci

In Calabria approdati altri cinquanta ragazzi senza famiglia. I Comuni lamentano la carenza di strutture e le spese a carico dei loro bilanci. Arrivi più che raddoppiati nel 2016. L'anno scorso seimila spariti dai centri d'accoglienza

VLADIMIRO POLCHI

ROMA. Gli ultimi sono arrivati ieri al porto di Corigliano Calabro sulla nave della Marina militare "Bettica": 68 minori africani, 53 dei quali senza genitori. Nelle statistiche li chiamano "Msna" (minori stranieri non accompagnati): un popolo di bambini in fuga da guerre o povertà. Quest'anno il loro numero è da record: al 15 luglio sono 11.520, poco meno di quanti arrivati in tutto il 2015 (12.360). Da qui, l'Sos dei sindaci, cui dà voce Giuseppe Geraci, primo cittadino di Corigliano: «Non abbiamo strutture adatte». L'accoglienza è dispendiosa e ricade interamente sui Comuni di primo arrivo. In più è segnata da continue fughe (1.754 i minori scomparsi dai centri nel 2012, ben 6.135 nel 2015).

L'esercito di bambini non rallenta dunque la sua avanzata. I migranti sbarcati dal 1° gennaio al 29 luglio 2016 sono 89.920, rispetto ai 91.300 dello stesso periodo del 2015. Un leggero calo, ma il bilancio cambia di continuo in base ai flussi giornalieri. Fronte caldo quello dell'accoglienza: 139.724 i migranti ospitati attualmente. Un record. Nel 2015 erano 103.792. Per superare le crescenti resistenze dei sindaci, il Viminale ha pronto un piano: distribuzione più equilibrata dei migranti, con una media di 2-3 ogni mille abitanti, e più soldi agli enti locali.

La vera emergenza sono i bambini soli. L'ultimo rapporto di Save the Children lo documenta: nei primi sei mesi dell'anno i minori stranieri non accompagnati giunti via mare in Italia sono più che raddoppiati (10.524 a fronte dei 4.410 dello stesso periodo del 2015). E al 15 luglio hanno sorpassato quota 11.500. Sono per lo più africani, sempre più egiziani. La loro accoglienza è costosa: «Se un adulto costa in media 35 euro al giorno - spiegano al Viminale - per un minore straniero si arriva a 45». Per legge, l'accoglienza dei migranti minorenni soli ricade sui Comuni di primo arrivo. «Ma la prossima settimana - fanno sapere dal ministero - sarà approvato in via definitiva l'emendamento al decreto sugli enti locali che permetterà di distribuire chi ha tra 14 e 18 anni su tutto il territorio nazionale».

Altro fronte, le fughe. Il nostro è infatti considerato un "Paese corridoio" verso il Nord Europa. I dati ministeriali sono impressionanti: 6.135 i minori scomparsi dai centri nel 2015. Molti rischiano di finire vittime di sfruttamento. Per Save the Children, tra i più colpiti ragazze nigeriane e romene, adolescenti egiziani, eritrei e somali.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

